



CITTA' DI RANDAZZO

Città Metropolitana di Catania



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO



*Il Responsabile della Funzione
Pianificazione (COC)*
Dott. Ing. Giuseppe Parrinello

*La Commissione straordinaria con
i poteri del Sindaco*
Dott.ssa Alfonsa Calìò
Dott. Cosimo Gambadauro
Dott.ssa Isabella Giusto

REVISIONE 2024 Appendice 4

Sommario

1	PARTE GENERALE	3
1.1	DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE	3
	IL TERRITORIO COMUNALE	3
	CARTOGRAFIA DI BASE	4
1.2	ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO	5
1.2.1	Popolazione	5
1.2.2	Beni Esposti	6
	ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO	6
1.3	RISORSE COMUNALI	10
1.3.1	Materiali e Mezzi di proprietà comunale	10
2	PIANIFICAZIONE E STRATEGIA OPERATIVA	11
2.1	FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE	11
2.2	COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE	12
2.2.1	2.2.1 Presidio operativo comunale	12
2.2.2	2.2.2 Centro operativo comunale (C.O.C.)	14
2.3	ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO TERRITORIALE	14
2.4	FUNZIONALITÀ DELLE TELECOMUNICAZIONI	14
2.5	RIPRISTINO VIABILITÀ E TRASPORTI	15
2.6	MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE	17
2.6.1	2.6.1 Informazione alla popolazione	18
2.6.2	2.6.2 Sistemi di allarme per la popolazione	19
2.6.3	2.6.3 Modalità di evacuazione assistita.....	19
2.6.4	2.6.4 Modalità di assistenza alla popolazione.....	21
2.7	RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI	21
3	MODELLO D'INTERVENTO	22
3.1	Il sistema di coordinamento	22
	Schema del sistema di coordinamento e flusso delle comunicazioni	23
3.2	LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE	24
3.3	ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE	25
	Fase di attenzione	28
	Fase di preallarme	31
	Fase di allarme	45

1 PARTE GENERALE

1.1 DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE

IL TERRITORIO COMUNALE

Il comune di Randazzo fa parte del comprensorio di comuni che occupano il versante nord-orientale della Provincia di Catania, si trova a confine con la Provincia di Messina, e ricade nel settore Nord - Orientale dell'apparato vulcanico Etno.

Dista circa km 70 dalla Città Metropolitana di Catania. Confina a Nord con i comuni di Tortorici, Floresta, S. Domenica Vittoria e Roccella Valdemone che ricadono nella Provincia Regionale di Messina, ad Est e a Sud con il Comune di Castiglione di Sicilia, ad Ovest e a Sud con il Comune di Bronte, il suo territorio si estende fino al cratere centrale del vulcano Etna. Il territorio comunale comprende una Isola Amministrativa denominata Spanò che occupa una superficie di ha 2.280 e confina a Nord e a Est con il Comune di Bronte, a Sud con i comuni di Centuripe e Regalbuto in provincia di Enna, ad Ovest con il comune di Troina ([Tav. 1-1a -cartografia di base](#)) [Carta di delimitazione del territorio comunale scala 1:100.000 indicazione e dei comuni limitrofi e dell'isola amministrativa di Spanò- vedi tavole I.G.M. nr. F261 Bronte - F262 Monte Etna](#)

Il territorio comunale, esteso complessivamente ha 20.484, si sviluppa in parte lungo le pendici settentrionali del complesso vulcanico etneo ed in parte sulla destra orografica del fiume Alcantara. Il centro urbano è adagiato su lave preistoriche a soli 15 Km dal cratere centrale dell'Etna ([Tav. 2 e 2 a – Inquadramento territoriale - scala 1:50.000, \(vedi tavole IGM nr. F612 Randazzo – F613 Taormina\).](#)

Dal punto di vista altimetrico il comune di Randazzo si sviluppa prevalentemente su quote medio alte, con il centro urbano a quota media di m. 765 s.l.m. con quota minima ad Est. di m. 280 s.l.m. e quota massima di 3.280 s.l.m. in corrispondenza del cratere Etna, per cui può considerarsi un comune prevalentemente montano.

Il Comune di Randazzo ha tre frazioni nel suo territorio

- *Montelaguardia*: si sviluppa lungo la SS. 120 dal km 188+500 al km 189+450
- *Murazorotto*: si sviluppa lungo la SS. 120 dal km 181+600 al km 183+100
- *Flascio*: si sviluppa a margine della SS. 120 con inizio dal Km. 178+500

CARTOGRAFIA DI BASE

Il territorio del comune di Randazzo è rappresentato nelle seguenti carte geografiche edite dall'Istituto Geografico Militare:

- 1) Scala 1:100.000
 - Bronte - F. 261
 - Monte Etna – F. 262
- 2) Scala 1:50.000:
 - Randazzo f. 612
 - Taormina f. 613
- 3) Scala 1: 25.000
 - Roccella Valdemone - F. 262 Quadrante IV NO;
 - Monte Etna Nord – F. 262 Quadrante III NO;
 - Randazzo - F. 261 Quadrante I SE;
 - Malvagna - F. 262 Quadrante IV SE;
 - Floresta – F. 26 Quadrante I NE;
 - Bronte – F 261 Quadrante II NE
 - Grotta Fumata – F. 261 Quadrante II SO;
 - Serra Don Vito – F. 261 Quadrante II NO

E nelle seguenti Carte Tecniche Regionali:

- 4) Scala 1:10.000 (C.T.R.)
 - Sezioni: 612030 – 612040 – 612060 – 612070 – 612080 – 613050 – 612110 –
613090 – 612150 – 612160 – 613130 – 624040 – 625010 – 624010 –
624020 – 624050 – 624060 – 624090 – 624100.

1.2 ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO

1.2.1 Popolazione

livello a – È stata condotta una approfondita indagine sulla popolazione residente relativamente sia alla sua distribuzione sul territorio comunale sia alla sua composizione.

La popolazione¹ del comune di Randazzo è costituita da **10.305** residenti e da **4.493** nuclei familiari. La composizione familiare media risulta quindi n. **2,29** persone/famiglia.

Il territorio comunale misura complessivamente 204 kmq pertanto la densità abitativa di 50,51 abitanti/kmq.

Sono stati individuati n. 179 soggetti con impedita capacità motorie² sull'intero territorio comunale.

La *Tabella A* riporta i dati della popolazione distribuiti sul territorio comunale: abitanti residenti, abitanti suddivisi per fasce di età, nuclei familiari e soggetti con impedita capacità motorie.

I nominativi per motivi di rispetto della privacy non vengono citati ma in ogni caso gli stessi essendo inseriti nella banca dati allegata al piano vengono messe a disposizione del responsabile del Presidio Operativo e del responsabile della Funzione Sanità

	RESIDENTI	FASCE DI ETÀ			NUCLEI FAMILIARI	SOGGETTI CON IMPEDITE CAPACITÀ MOTORIE
		da 0 a 13 anni	da 14 a 64 anni	> 64 anni		
RANDAZZO CENTRO	9841	997	6280	2564	4364	176
MONTELAGUARDIA	111	7	78		26	-
MURAZZO ROTTO	324	31	218	75	118	-
FLASCIO	29	1	21	7	13	-
CONTRADE VARIE						3
	10.305	1036	6597	2672	4493	179

Tabella 1: dati sulla popolazione residente

Si deduce dalla lettura dei dati riportati che la maggior parte della popolazione risiede nel centro di Randazzo (circa il 93%), che circa il 5% risiede nelle frazioni di Montelaguardia, Murazzorotto e Flascio e che soltanto il 2% risiede nelle varie Contrade sparse nel territorio.

livello b - È stata condotta un'indagine sulla popolazione residente nelle aree a maggiore esposizione al rischio idrogeologico

La stessa fascia è stata suddivisa in sottoaree omogenee per rischio di esposizione e ad ogni area è stata associata una stima della popolazione residente e il numero delle persone non autosufficienti.

I nominativi e gli indirizzi per motivi di rispetto della privacy non vengono citati ma in ogni caso gli stessi essendo inseriti nella banca dati allegata al piano vengono messe a disposizione del responsabile del Presidio Operativo e del responsabile della Funzione Sanità

AREA	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	
			Nome *nr.	Indirizzo
1	Area di via Pozzo	42	1	
2	Area perimetrale Nord Centro Urb.	93	3	
3	Area via Saitta (P.L. FF.SS e F.C.E.)	20	1	
4	Area via Galliano (sottopasso F.C.E.)			
5	Area perimetrale Nord Murazorotto	30	2	
6	Area di c.da Torrazze (Ponte)			
7	Area di c.da Gorgo Legname (SS. 120)			
8	Area di c.da Flascio (Ponte SS. 120)	5		
9	Area di c.da Pietrerosse (Diga Ancipa)	2		

Tabella B: dati sulla popolazione residente nelle aree a rischio idrogeologico

I dati sulla popolazione dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti inseriti nel presente Piano.

1.2.2 Beni Esposti

Si è proceduto alla perimetrazione delle aree ad elevata pericolosità sono stati individuati quindi tutti gli elementi esposti a rischio, ovvero le persone e i beni che si ritiene potrebbero essere interessati dall'evento atteso, cioè, quelli, che ricadono all'interno delle suddette aree ad elevata pericolosità, stabilendo anche qui due livelli di indagine.

ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO

livello a

Con "protezione civile" si intendono tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni e da tutte le Strutture Operative per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Gli **elementi a rischio** sono rappresentati da popolazione, proprietà, attività produttive (industriali, artigianali, agricole, turistiche), rete viaria e ferroviaria, servizi pubblici e beni culturali e ambientali che insistono in una data area esposta a rischio.

Il valore degli elementi a rischio rappresenta il valore economico o il numero di unità relative ad ognuno degli elementi a rischio presenti in una data area.

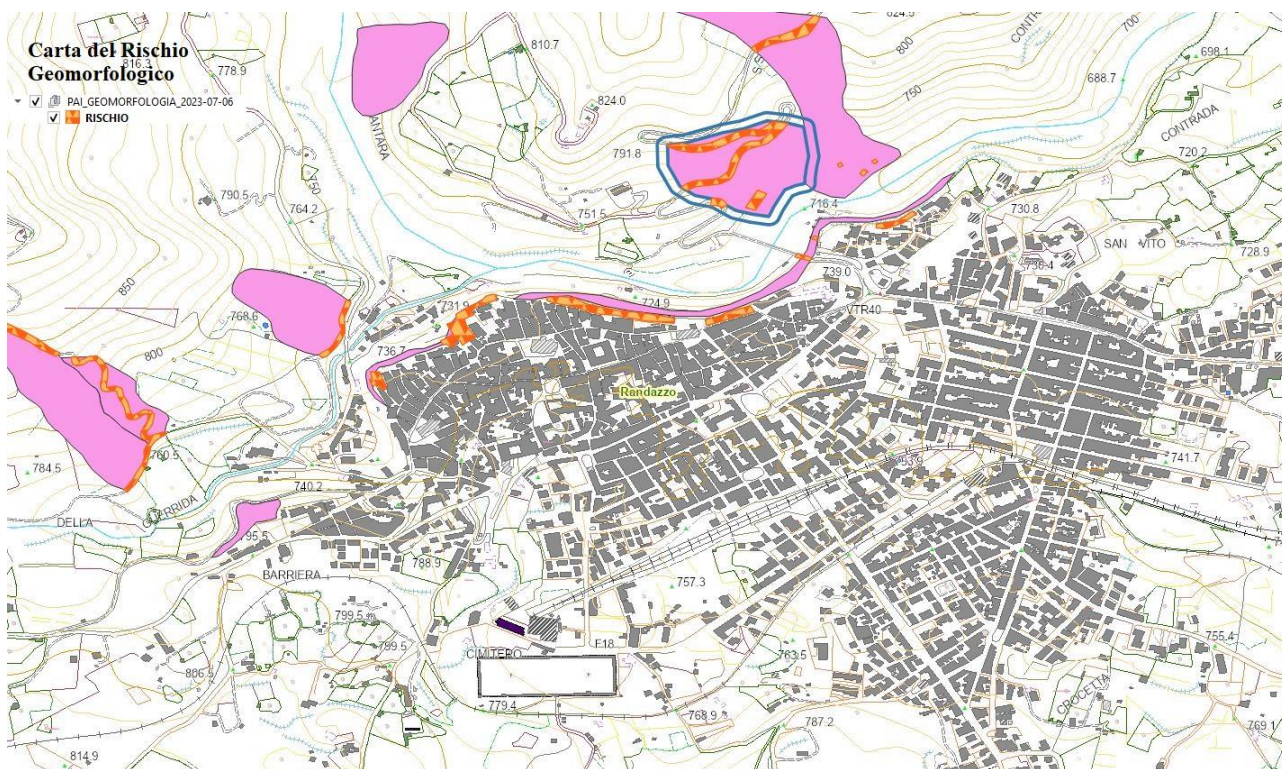
Per tale motivo in questo capitolo sono stati organizzati tutti i dati disponibili relativi agli *elementi esposti a rischio* presenti sul territorio comunale, ovvero la popolazione e i beni che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso. Tutti questi elementi sono stati:

- individuati e riportati, distinguendoli sulla base della tipologia, nella cartografia allegata ([Tavv. Degli edifici strategici e rilevanti - scala 1:2.000-](#));
- elencati e descritti per mezzo di schede che ne riassumono le caratteristiche principali (Scheda per il rilievo degli edifici strategici e rilevanti - DRPC);
- inseriti nella banca dati in uso nell'ufficio comunale di protezione civile ([programma Sirio](#)).

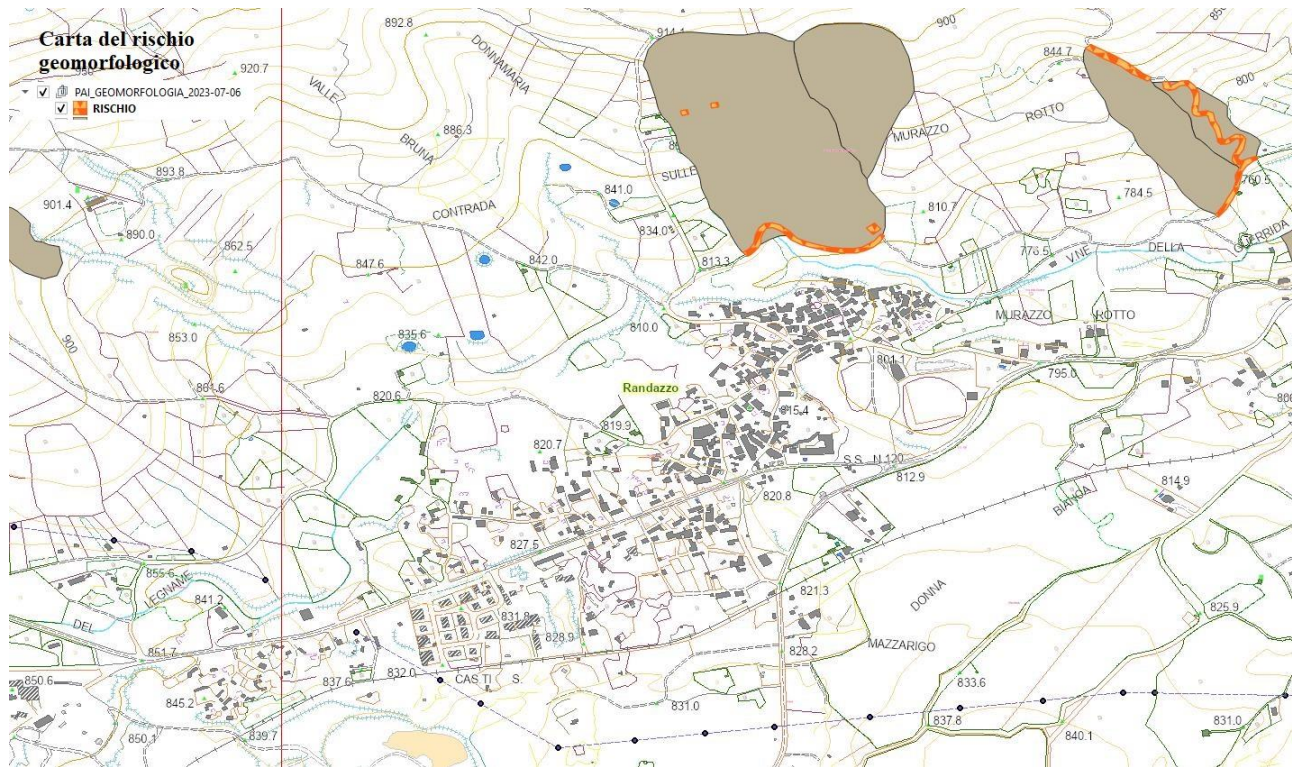
I dati raccolti rivestono carattere generale e quindi saranno utilizzati per la definizione di ognuno degli scenari di rischio che saranno studiati per territorio comunale

livello b

in questo livello, ci si è limitati ad individuare esclusivamente gli **esposti** individuati nella carta di **DELIMITAZIONE DELLE AREE DEGLI ESPOSTI AL RISCHIO IDROGEOLOGICO** – scala 1:10.000.

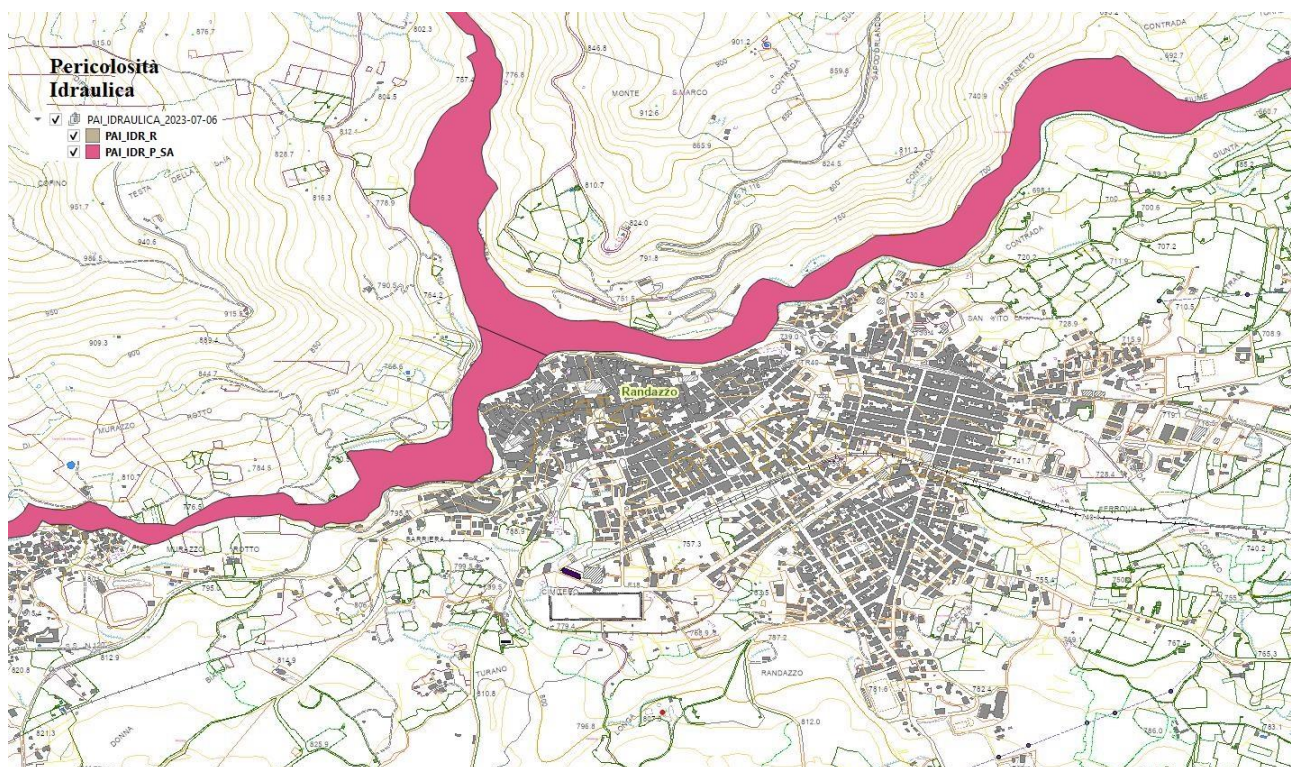


Carta del rischio geomorfologico – Centro abitato

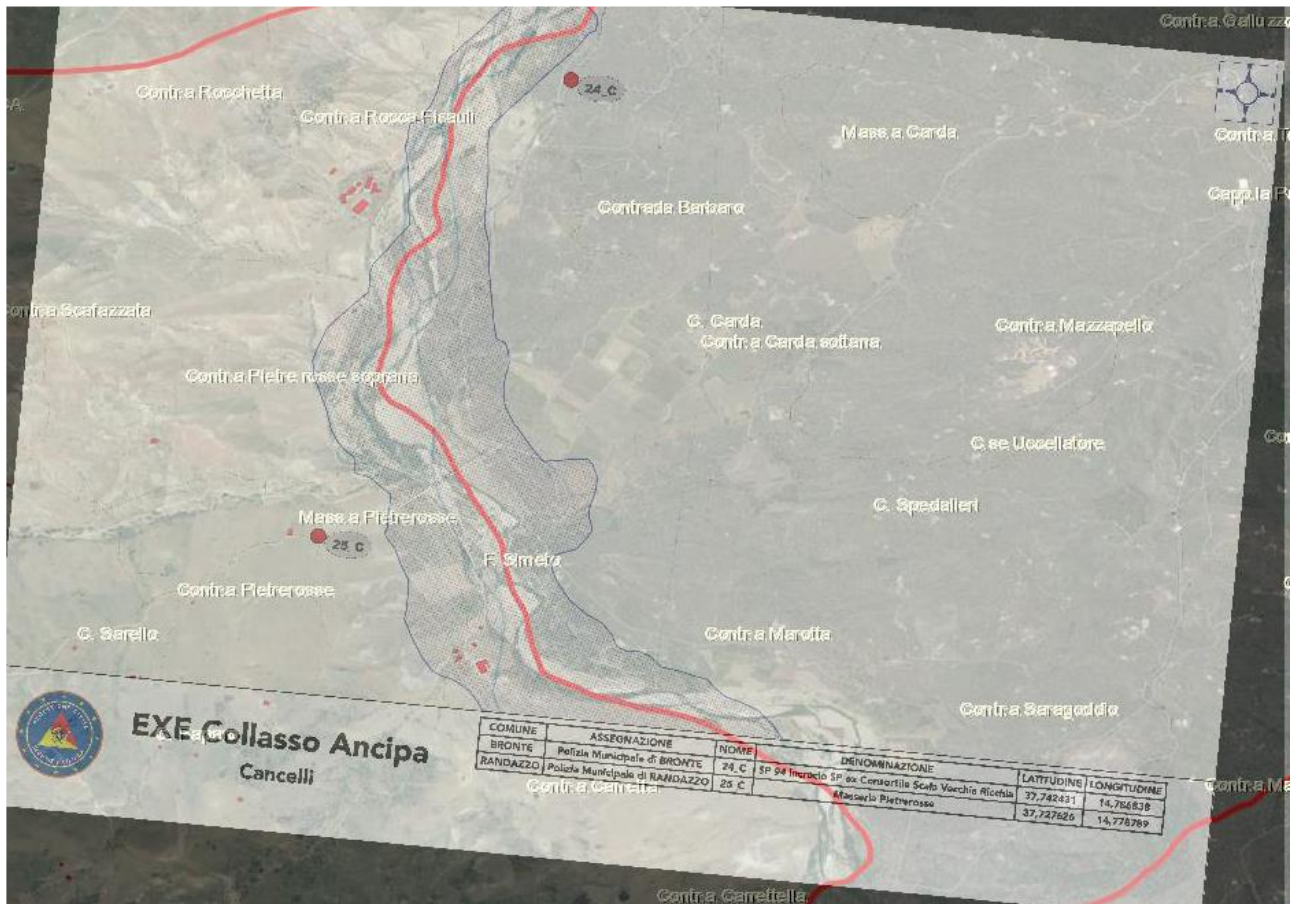


Carta del rischio geomorfologico – Frazione “Murazzorotto”

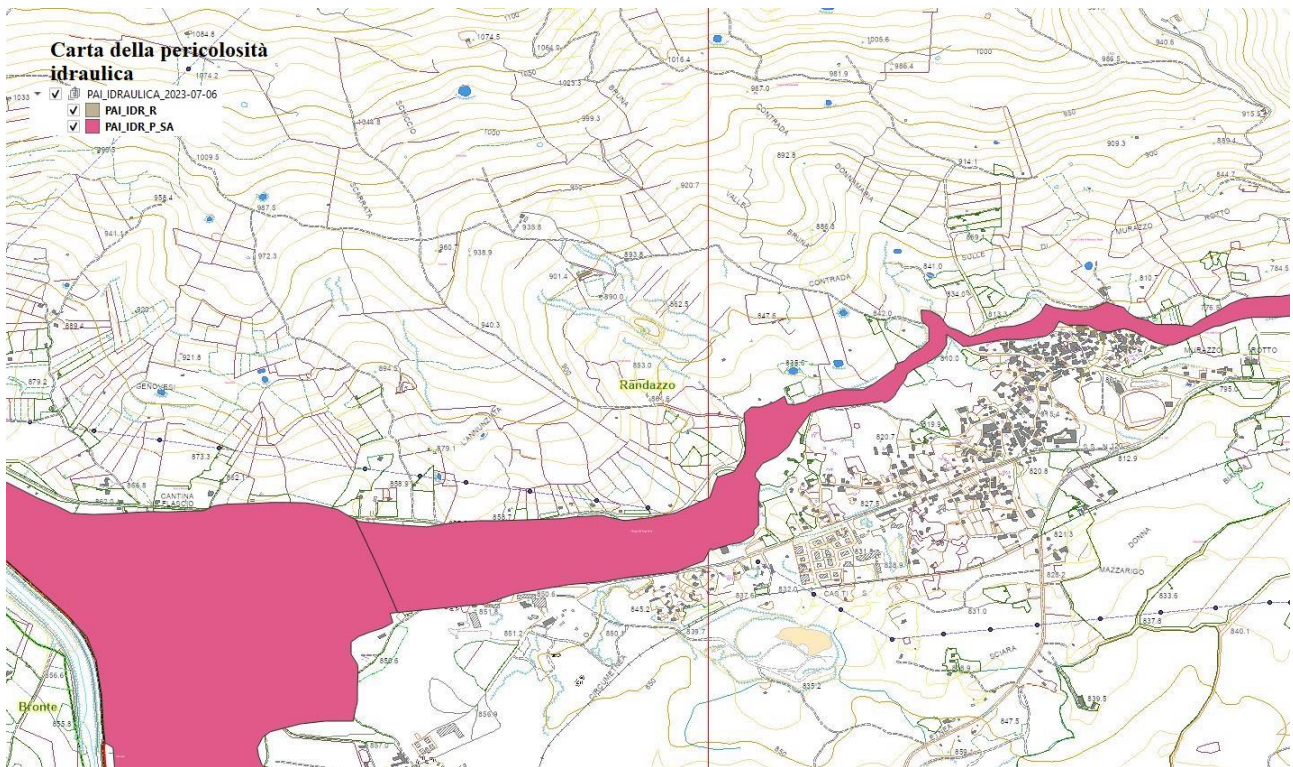
Carta della pericolosità idraulica – Centro abitato



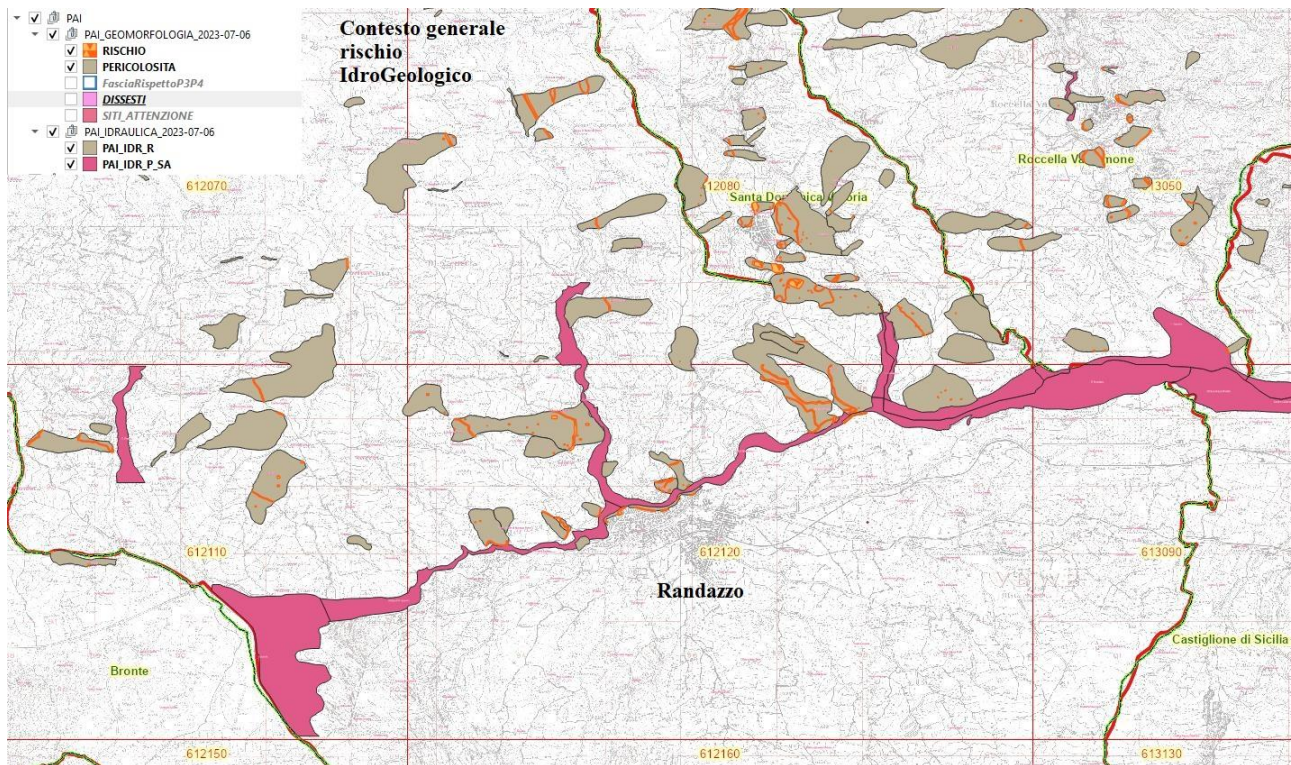
Carta della pericolosità idraulica – Centro abitato



Carta localizzazione territorio Diga “ANCIPA”



Carta della pericolosità idraulica – Frazioni “Murazorotto e Flascio”



Carta 1:25000 – Contesto generale Idrogeologico

1.3 RISORSE COMUNALI

(vedasi parte generale del PIANO)

1.3.1 Materiali e Mezzi di proprietà comunale

(vedasi parte generale del PIANO)

2 PIANIFICAZIONE E STRATEGIA OPERATIVA

Obiettivi

I lineamenti della pianificazione sono gli obiettivi che il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, deve conseguire per garantire la prima risposta ordinata degli interventi in emergenza nonché l'eventuale successivo coordinamento con le altre autorità di protezione civile mirando alla salvaguardia della popolazione e del territorio.

Il Sindaco è il primo soggetto, componente del Servizio Nazionale della Protezione Civile, ad essere chiamato ad operare al verificarsi di un evento calamitoso nel proprio territorio.

Le principali Strutture Operative coinvolte (Carabinieri, Polizia Stradale, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Volontariato, etc.) adeguatamente coinvolte in tempo di pace in periodiche riunioni operative, redigono appena possibile ad integrazione del presente piano un proprio protocollo operativo particolareggiato riferito alle attivazioni di competenza.

In sintesi, nella parte di piano in esame, per ciascuna Componente e Struttura Operativa sono specificate le azioni da svolgere durante l'emergenza per il conseguimento degli obiettivi prioritari da perseguire immediatamente dopo il verificarsi dell'evento, che di seguito vengono elencati:

2.1 FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni di eventuali situazioni di criticità, giungano in tempo reale al Sindaco anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale ed in caso di emergenza risulta di fondamentale importanza la garanzia di poter fruire dei collegamenti con la Regione Siciliana, la Provincia Regionale, la Prefettura - U.T.G. di Catania e con le componenti e strutture operative di Protezione Civile presenti e/o competenti per territorio – Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale Regionale, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, A.S.P., Volontariato ecc.

A tal fine, nelle condizioni ordinarie la ricezione e/o comunicazione di eventuali situazioni di criticità vengono garantite dalle strutture presenti ordinariamente sul territorio comunale in h. 24 anche con servizio di reperibilità a turnazione (Polizia Municipale e Ufficio Comunale di P.C.), con comunicazione dei relativi recapiti telefonici trasmesse alle suddette amministrazioni e strutture. Relativamente ad ogni Ente, Organo e/o Funzionario coinvolto nelle operazioni di gestione dell'emergenza, nella Banca dati allegata al piano, viene contenuta una rubrica riportante i relativi recapiti telefonici, indirizzi postali ed E-mail.

2.2 COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE

Il Sindaco, o suo delegato, al verificarsi dell'emergenza in ambito comunale:

- acquisisce informazioni dettagliate sull'evento (natura ed estensione, località interessate, entità dei danni, ecc.);
- assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- informa la popolazione in ordine all'evento calamitoso;
- se l'evento non può essere fronteggiato con le risorse a disposizione del comune, chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, il quale adotta i provvedimenti di competenza coordinandoli con quelli adottati dal Sindaco stesso.

Il sindaco, quindi è l'autorità responsabile in emergenza, della gestione dei soccorsi sul territorio comunale in raccordo con il prefetto, ed ha il compito di coordinare l'impiego di tutte le risorse convenute in loco.

Il Sindaco per l'espletamento delle proprie funzioni si avvale del Presidio Operativo Comunale ed in base alla gravità ed estensione dell'evento del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

2.2.1 Presidio operativo comunale

Il Presidio Operativo Comunale è costituito dai responsabili del servizio di PC e del Comando di PM, con il compito di garantire un rapporto informativo costante con la Regione, la Provincia Regionale e la Prefettura-U.T.G. di Catania, ed il raccordo con le strutture operative che formano il presidio territoriale, deputate al controllo e all'intervento sul territorio (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, tecnici comunali e volontariato locale). Il Presidio Operativo Comunale viene attivato dal Sindaco o proprio delegato in caso di allertamento oppure nelle fasi di attenzione derivanti dai possibili rischi a cui è sottoposto il territorio comunale e lo stesso organo, opera presso la sede del C.O.C. sita in Randazzo Via Bonaventura n. 21/A. Quando ritenuto necessario, per aggiornare il quadro della situazione e definire eventuali strategie di intervento, il Sindaco provvede a riunire presso la sede del presidio i referenti delle strutture che operano sul territorio.

Composizione Presidio Territoriale		
Polizia Municipale	Via G. Bonaventura 21/A Comando	Tel. 095/922973
Tecnici Comunali	P.zza XX Settembre Ufficio Tecnico	Tel. 095/7990041
Gruppo Comunale Volontari	Ex Taormina Etna – Contr. “Pignatuni – Arena”	Tel. 095/922973
Altre Strutture operative partecipanti secondo i rispettivi ordinamenti		
Carabinieri	Via G.Bonaventura Caserma	Tel. 095/921100 Fax. 95/921545
Polizia Stradale	Via Manchi Distaccamento	Tel. 095/921222
Corpo Forestale Regionale	P.zza XX Settembre	Tel. 095/921124
Vigili del Fuoco	Viale Europa, 9,	Tel. 095/7692133

Tabella Q: Presidio Operativo

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

2.2.2 Centro operativo comunale (C.O.C.)

Il Centro Operativo Comunale è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare gli interventi di emergenza

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile, in base alla gravità e/o estensione dell'evento ed in ogni caso quando ritenuto opportuno, attiva il Centro Operativo Comunale al fine di coordinare e pianificare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione, utilizzando al meglio le organizzazioni di volontariato e le strutture sia pubbliche che private presenti sul territorio (censite nella banca dati che costituisce parte integrante del piano).

Il C.O.C., attivato con apposito decreto sindacale e operante con le Funzioni di Supporto ritenute opportune (il sindaco con propria valutazione in base alle esigenze operative può anche attivare esclusivamente le Funzioni di Supporto ritenute essenziali per fronteggiare l'emergenza).

Composizione del Centro Operativo Comunale – (vedasi parte generale del Piano).

2.3 ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO TERRITORIALE

Il Presidio Territoriale è costituito da squadre miste composte da personale comunale e da personale appartenente alle diverse strutture operative presenti sul territorio (Carabinieri, Polizia di Stato, Corpo Forestale Regionale, Vigili del Fuoco, Volontariato locale ecc.). I componenti del Presidio territoriale, in caso di emergenza provvedono al controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio preventivamente individuate, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza. A seguito dell'evento il presidio in base alle competenze del personale operante provvede al controllo ed alla delimitazione dell'area interessata, alla valutazione del rischio residuo e al censimento del danno. L'attivazione del Presidio territoriale spetta al Sindaco che, attraverso i responsabili delle Funzioni di Supporto ed in accordo con i responsabili delle singole strutture operative ne indirizza la dislocazione e l'azione, provvedendo ad intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati. Il Presidio territoriale opera, pertanto, in stretto raccordo e sotto il coordinamento del Presidio Operativo che già nella fase di attenzione costituisce la struttura di coordinamento attivata dal Sindaco per le attività di sopralluogo e valutazione, provvedendo a comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

Presidio Territoriale Comunale di Randazzo (vedasi parte generale del Piano)

2.4 FUNZIONALITÀ DELLE TELECOMUNICAZIONI

Un'efficace gestione dell'emergenza non può prescindere dalla possibilità di disporre di un sistema di telecomunicazioni adeguato che consenta, anche in situazioni di criticità, i collegamenti tra la struttura di coordinamento e le squadre che operano sul territorio e pertanto in caso di emergenza, ad integrazione e/o in sostituzione dei normali strumenti di comunicazione (telefoni e fax), la sala

radio esistente all'interno dei locali del C.O.C. che dovrà essere attrezzata secondo le indicazioni della relativa Funzione, inserite nella parte generale del Piano.

In aggiunta e/o in alternativa al sistema di telecomunicazioni esistente nella sala radio del C.O.C. in caso di necessità, i collegamenti radio con le squadre che operano sul territorio possono essere garantiti anche con il personale della Polizia Municipale tramite l'utilizzo del ponte radio e degli apparati che gli stessi hanno in dotazione.

2.5 RIPRISTINO VIABILITÀ E TRASPORTI.

Questa sezione si occupa del censimento e descrizione delle *infrastrutture di trasporto* (strade di accesso, di comunicazione interna, esterna e linee ferroviarie), presenti sul territorio Comunale.

L'analisi è finalizzata alla classificazione funzionale delle infrastrutture in relazione alla loro capacità di svolgere la funzione di **viabilità di emergenza** (per i soccorritori) in caso di calamità.

Nella parte del piano in esame, viene individuata: la rete ferroviaria, la rete esterna principale, la rete esterna secondaria e la viabilità urbana, specificandosi il: tipo di movimento servito (di transito, di distribuzione, di penetrazione e di accesso) e la funzione assunta nel contesto territoriale attraversato.

Rete ferroviaria

Per quanto riguarda la viabilità ferroviaria, dopo la dismissione della tratta delle FF.SS, rimane in servizio solo la Ferrovia Circumetnea che, anche se poco utilizzata per i notevoli tempi di percorrenza, assicura i collegamenti da Randazzo a Catania e da Randazzo a Riposto.

Rete viaria

Nel territorio di Randazzo la rete primaria è rappresentata dalle autostrade A18 Catania – Messina A20 Messina – Palermo e dalle strade statali SS. 120 (provincia di Catania), SS. 116 (provincia di Catania e Messina) e la SS. 284 (provincia di Catania)

La restante parte della viabilità svolge prevalentemente una funzione locale di penetrazione verso i centri abitati e di interconnessione con la rete secondaria.

Viabilità rete esterna principale

Per quanto riguarda la viabilità, il problema di accesso attraverso le strade statali e provinciali esistenti, costituisce certamente una condizione penalizzante per la città di Randazzo, per le oramai superate caratteristiche geometriche di tale viabilità, in funzione delle moderne condizioni di traffico.

Le arterie stradali che costituiscono le maggiori direttrici di penetrazione e di collegamento sono le Strade Statali 116 – 120 e 284.

Notevole importanza inoltre, nella viabilità principale riveste anche la SP 428, strada di collegamento tra la SS 284 in prossimità di contrada Dagala longa e la SS 120 in prossimità di Linguaglossa. Tale strada ex gestione E.S.A, denominata SP “Etna Settentrionale” (quota mille), riveste infatti una notevole importanza funzionale sia perché garantisce un rapido collegamento tra le due statali senza l’attraversamento del centro urbano, sia perché consente il raccordo da sud all’asse dei servizi, integrando le vie di esodo nell’ambito delle problematiche di protezione civile.

La viabilità esterna si sviluppa secondo cinque direttrici principali:

1. S.S. 120 Fiumefreddo - Piedimonte Etneo - Linguaglossa - Randazzo - Cesarò -Troina
Nicosia - Gangi - Petralia Soprana - Caltavolturo – Bivio Cerda;
2. S.S. 284 Randazzo - Adrano - Paternò;
3. S.S. 116 Randazzo - Capo D’Orlando;
4. S.P. 89 Randazzo - Moio Alcantara - Francavilla - Gaggi - Trappitello - Giardini Naxos
A18;
5. S.P. 428 ex E.S.A. (quota mille) da bivio SS 284 a bivio SP Mareneve verso Linguaglossa.

Viabilità rete esterna secondaria

Rientrano nella viabilità secondaria le strade provinciali con esclusione della SP 428 “Etna Settentrionale”, classificata principale, per le importanti funzioni di cui sopra.

Notevole importanza per la protezione civile riveste la S.P. 230 che essendo un proseguimento di Via Galliano permetterebbe, in caso di necessità, facile via di esodo per la popolazione.

Medesima importanza rivestono anche tutte le bretelle provinciali che collegano a pettine la SP. 428 “Etna Settentrionale” (quota mille) al centro abitato di Randazzo che come precedentemente detto permettono un facile esodo verso nord e più esattamente fino all’asse dei servizi

Le altre arterie stradali che costituiscono la rete esterna secondaria sono:

- **S.P. 211** Bronte – Randazzo (isola amministrativa di Grottafumata)
- **S.P. 327** collega il centro abitato di Randazzo alla SP 428 (contrada Sciarone Elce)
- **S.P. 404** Isola amministrativa contrada Spanò (contrada Cugno, Carcaci, Castellazzo, Pietrerosse)

Viabilità rete urbana

La viabilità urbana attuale risulta carente di assi di scorrimento e di decongestionamento del centro, nonché di reali vie di esodo nel caso di interventi di protezione civile, essa risulta infatti notevolmente condizionata dalla presenza delle due tratte ferrate con relative stazioni e aree di pertinenza che costituiscono un vero sbarramento in direzione nord-sud, con collegamenti limitati a pochi attraversamenti (ponti-cavalcavia). Il traffico pesante è inoltre costretto ad attraversare per intero il centro urbano, in assoluta mancanza di alternative e di scorrimento

La viabilità minore di comunicazione è sostanzialmente costituita da:

- strade comunali di collegamento;
- viabilità interna ai centri urbani;
- strade comunali interpoderali.

Si segnala la presenza di numerose strade interpoderali che in caso di evento meteo di particolare intensità potrebbero causare problemi di viabilità per smottamenti e dissesti.

delimitazione delle aree di rischio - l'efficienza e l'efficacia degli interventi di protezione civile in emergenza, dipendono, molto spesso, dalla fruibilità e dalla funzionalità della rete viabile interessata all'emergenza. Risulta pertanto di primaria importanza garantire l'immediato sgombero della rete stradale interessata all'emergenza, da tutto il traffico non essenziale (curiosi, ecc.), delimitando l'intera area di rischio interessata dall'emergenza. Tale operazione avviene tramite l'istituzione di posti di blocco, denominati *cancelli*, sulle reti di viabilità, che hanno lo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita nell'area a rischio. La predisposizione dei cancelli viene attuata in corrispondenza dei nodi viari onde favorire manovre e deviazioni, e, per quanto possibile, dovrà essere assistita da idonea segnaletica direzionale sui percorsi alternativi. Il coordinamento è affidato alla funzione di supporto "*strutture operative e viabilità*" attivata all'interno del C.O.C.

2.6 MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE

In questa sezione vengono definite le modalità d'informazione alla popolazione sia nel periodo ordinario che in emergenza ed individuati i soggetti deputati a tali attività nelle varie fasi operative.

Nel momento in cui scatta l'allarme, la popolazione dovrà abbandonare l'area a rischio seguendo delle norme comportamentali che favoriscono l'esodo ordinato verso le aree di attesa.

Sinteticamente tali norme comportamentali possono essere così riassunte:

- mantenere la calma senza correre e gridare;
- non fermarsi per curiosare;
- non inoltrarsi nell'area a rischio;
- seguire le vie di esodo verso le aree di attesa;
- accertarsi che nessuno rimanga all'interno di immobili;
- portare con sé i farmaci necessari;
- munirsi di torce elettriche;
- tenere con sé i propri documenti di riconoscimento;

2.6.1 Informazione alla popolazione

Periodo Ordinario:

Definizione della campagna informativa sul rischio idrogeologico

Il Sindaco o proprio delegato assicura alla popolazione le informazioni relative alla conoscenza dei contenuti del presente piano, dei rischi a cui è esposto il territorio ed ai comportamenti da seguire in caso di evento al fine di agevolare le operazioni di soccorso. Tale informazione viene garantita tramite opportune azioni da mettere in atto, che si possono riassumere in

- conoscenza delle norme comportamentali tramite divulgazione di appositi depliant;
- pubblicazione del piano,
- riunioni,
- conferenze;
- esercitazioni sia per posti di comando che miste.

Oltre a quanto sopra, si porteranno a conoscenza della popolazione anche le informazioni fornite dalle strutture operative specialistiche (VVF-tecnici comunali).

In Emergenza

La popolazione sarà mantenuta costantemente informata sull'evento in corso e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale, tramite i sistemi di allertamento acustici e comunicazioni porta a porta.

2.6.2 Sistemi di allarme per la popolazione

Il Sindaco dispone l'attivazione dell'allarme - e del cessato allarme – rivolto alla popolazione in caso di pericolo.

L'avvio delle procedure di evacuazione può essere segnalato tramite sirene, altoparlanti montati su autovetture e/o altri sistemi acustici ovvero per via telefonica e/o tramite informazione porta a porta o anche attraverso l'utilizzo di supporti informatici e relativa messaggistica.

Il responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione potrà utilizzare a supporto di questa attività la Polizia Municipale e il Volontariato, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del fuoco.

Ente/servizio/organizzazione (Polizia Municipale, volontariato...)	Modalità di allertamento alla popolazione	Referente	Telefono cellulare
Polizia Municipale	Sirene e sistema viva voce montato su autovettura di servizio	Comandante Polizia Mun. Comm. Capo Gaetano Cullurà	3282831983
Gruppo Comunale Volontari	Sistema viva voce montato su autovettura di servizio-informazione porta a porta	Comandante Polizia Mun. Comm. Capo Gaetano Cullurà	3282831983
Altre Organizzazioni di volontariato	Informazione porta a porta	Propri coordinatori	

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

2.6.3 Modalità di evacuazione assistita

Obiettivo di questa procedura è il trasferimento presso parenti o conoscenti o presso le strutture della protezione civile degli abitanti che devono essere evacuati in caso di pericolo imminente.

Tale trasferimento può essere effettuato con i mezzi della protezione civile o con mezzi personali. Per valutare le energie e i mezzi necessari per tale operazione è necessario fare riferimento ai dati raccolti con il censimento della popolazione.

Perché l'operazione abbia successo e possa essere esaurita nel minor tempo possibile, è indispensabile che le persone coinvolte nel trasferimento abbiano una chiara idea di cosa devono fare e dove devono andare.

L'informazione relativa al piano di protezione civile che coinvolge la popolazione deve essere capillare e fornita con largo anticipo perché possa essere efficace ed eviti di creare panico.

A tale scopo è indispensabile presentare i dettagli del piano tramite riunioni dedicate e fogli informativi facilmente conservabili contenenti informazioni generali e informazioni dedicate al nucleo familiare che lo riceve.

Evacuazione con mezzi personali

In caso di evacuazione di un centro abitato, l'uso dei mezzi di trasporto personali può creare non pochi problemi alla buona riuscita dell'operazione stessa se questa non viene organizzata nei minimi particolari e se gli abitanti non conoscono quali sono le vie di fuga consentite.

Chi è in grado di raggiungere i centri di raccolta e/o parenti in luoghi sicuri dovrà avere le informazioni sotto riportate.

- Conoscere quali sono le strade individuate come vie di fuga.
- Conoscere il percorso da seguire per poter lasciare nel più breve tempo possibile la zona di pericolo.
- Evitare di parcheggiare i mezzi sulla strada. .

E' opportuno non contare su soccorsi esterni di parenti con mezzi di trasporto perchè, in genere, questi non vengono autorizzati ad accedere nella zona di pericolo. In questo caso è bene utilizzare i mezzi di protezione civile a disposizione.

Evacuazione con i mezzi della protezione civile

Chiunque, non provvisto di mezzi propri, potrà essere evacuato con i mezzi della protezione civile. L'evacuazione verrà effettuata con autobus o pulmini dislocati fuori della zona a rischio ed in punti facilmente raggiungibili.

Le persone verranno trasportate presso le aree di attesa e da qui smistate nei centri di accoglienza o presso parenti o conoscenti.

Evacuazione di persone anziane o in difficoltà

L'elenco di queste persone, compilato in base alle informazioni fornite dai medici di base, ai dati disponibili presso l'ufficio assistenza del comune, alle indicazioni raccolte con il questionario e i volontari della C.R.I. e del Gruppo Comunale verrà messo a disposizione dei mezzi della protezione civile (Comunale o esterna). Le persone da evacuare verranno avvertite preventivamente dal personale di protezione civile e se ciò è possibile verrà chiesto ad un parente di accompagnarle e di assisterle durante tutta la durata dell'evacuazione.

Il nome del parente dovrà essere indicato preventivamente sull'elenco.

Le persone anziane o in difficoltà dovranno essere suddivise in gruppi per aree omogenee (due o tre vie adiacenti) in modo tale che i minibus o le automobili della protezione civile le possano prelevare seguendo la traccia degli indirizzi riportata su un unico documento di accompagnamento.

La raccolta di tali persone dovrà essere coadiuvata da un volontario della Protezione Civile Comunale.

Le persone verranno trasferite nei centri di accoglienza reperiti preventivamente.

Evacuazione di ammalati cronici e acuti

Le schede delle **persone allettate**, preparate su indicazione dei medici di base operanti in paese, verranno messe a disposizione delle ambulanze che si accingono ad eseguire i trasferimenti presso gli ospedali o i centri di accoglienza appositamente predisposti ed attrezzati.

Su ogni ambulanza dovrà essere presente un volontario della Protezione Civile Comunale in grado di guidare agevolmente il mezzo agli indirizzi indicati.

Verificare che, insieme al paziente, vengano raccolte tutte le informazioni utili ai medici dell'ospedale quali, ad esempio, i medicinali che si stanno assumendo, risultati di esami clinici, referti medici, tessera sanitaria ecc..

Ogni paziente dovrà essere accompagnato da un parente.

Per **gli ammalati in fase acuta** di malattia è necessario effettuare il censimento nel momento stesso in cui si decide l'evacuazione. La raccolta dei nomi e degli indirizzi viene fatta nel momento in cui si decidono le operazioni di sgombero interpellando i medici di base o su segnalazione dei famigliari e procedendo come per gli ammalati cronici

Informazioni personali

Ogni persona o nucleo familiare che deve essere trasferito presso i centri di accoglienza dovrà essere preventivamente informato sulle procedure da seguire per abbandonare l'abitazione per poter ridurre al minimo i danni causati dalla calamità.

- Dovrà quindi essere informato di quanto segue e attenersi scrupolosamente alle indicazioni ricevute.
- Conoscere la procedura da seguire prima di abbandonare l'abitazione.
- Conoscere l'elenco delle cose da portare con sé.
- In caso di evacuazione con mezzi personali, deve conoscere il percorso da seguire.
- In caso di evacuazione con mezzi della protezione civile, dovrà conoscere su quale autobus dovrà salire.

2.6.4 Modalità di assistenza alla popolazione

Durante le fasi di evacuazione della popolazione, alla stessa, oltre all'informazione data durante il trasporto e nel periodo di permanenza nelle aree di attesa e di accoglienza deve essere garantita tramite la relativa Funzione di Supporto, la dovuta assistenza sanitaria e psicologica tramite opportuna istituzione di presidi sanitari composti da personale medico, paramedico e volontari specializzati.

2.7 RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI

Per assicurare la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza, nonché per ridurre al minimo i disagi per la popolazione, il responsabile dell'apposita Funzione di Supporto deve mettere in atto le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino. In tal senso si rende necessario mantenere uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi e favorirne l'integrazione con le strutture operative deputate agli interventi di emergenza.

SALVAGUARDIA DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE A RISCHIO

L'individuazione e la determinazione dell'esposizione a rischio delle strutture ed infrastrutture consente di definire le azioni prioritarie da attuarsi, in via generica, nelle fasi operative previste nel modello di intervento incentrato sulla salvaguardia della popolazione. Obiettivo prioritario di tali azioni consiste nel ridurre le conseguenze, sanitarie e socio economiche sulla popolazione, dovute a crolli, frane, allagamenti ed altri effetti calamitosi.

Le azioni di protezione civile coordinate dal comune sono a supporto dei Vigili del Fuoco e delle altre strutture operative competenti per specifiche attività al fine di:

- rafforzare il presidio del territorio in prossimità degli elementi a rischio
- tenere costantemente aggiornata la struttura comunale di coordinamento sul possibile coinvolgimento dell'elemento
- mantenere il contatto con le strutture operative
- valutare il passaggio a fasi successive sino alle procedure di evacuazione (fase di allarme)

3 MODELLO D'INTERVENTO

Il modello d'intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione dell'emergenza a livello comunale. Nel modello vengono riportate le procedure suddivise in diverse fasi operative per l'attuazione più o meno progressiva delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche ed all'evoluzione dell'evento, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, ed il coordinamento degli operatori di Protezione Civile presenti sul territorio.

3.1 Il sistema di coordinamento

La procedura di attivazione del sistema di comando e controllo è finalizzata a disciplinare il flusso delle informazioni nell'ambito del complesso sistema di risposta di protezione civile, garantendo che i diversi livelli di comando e di responsabilità abbiano in tempi rapidi le informazioni necessarie a poter attivare le misure per la salvaguardia della popolazione e dei beni esposti. A tal fine è necessario costruire un sistema di procedure attraverso il quale, il Sindaco, autorità comunale di protezione civile riceva un allertamento immediato, possa avvalersi di informazioni dettagliate provenienti dalle squadre che operano sul territorio, disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse, fornisca le informazioni alla Prefettura – U.T.G. di Catania, provincia Regionale di Catania e Regione utili ad attivare le necessarie ed adeguate forme di concorso;

Di seguito si approfondiscono gli aspetti relativi al sistema di comando e controllo nel caso di eventi connessi al rischio idrogeologico.

In tale circostanza acquista fondamentale importanza la rapidità della valutazione e la tempistica dell'informazione qualora l'evento determini situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le diverse infrastrutture.

Tale situazione, alla stregua di qualunque altra emergenza di protezione civile, necessita di un coordinamento che dovrà essere attuato in prima battuta, dal Sindaco e dalla struttura comunale per poi prevedere, ove del caso, l'impiego di risorse in aggiunta a quelle comunali.

A partire dalla segnalazione di criticità o rilevamento di eventi di rischio nel territorio comunale o in zona ad esso limitrofa, il Sindaco provvede ad attivare il Presidio Operativo convocandone il responsabile o proprio delegato, al fine di dare avvio alle attività di prevenzione con sopralluoghi e valutazione della situazione mediante l'impiego delle squadre del Presidio Territoriale.

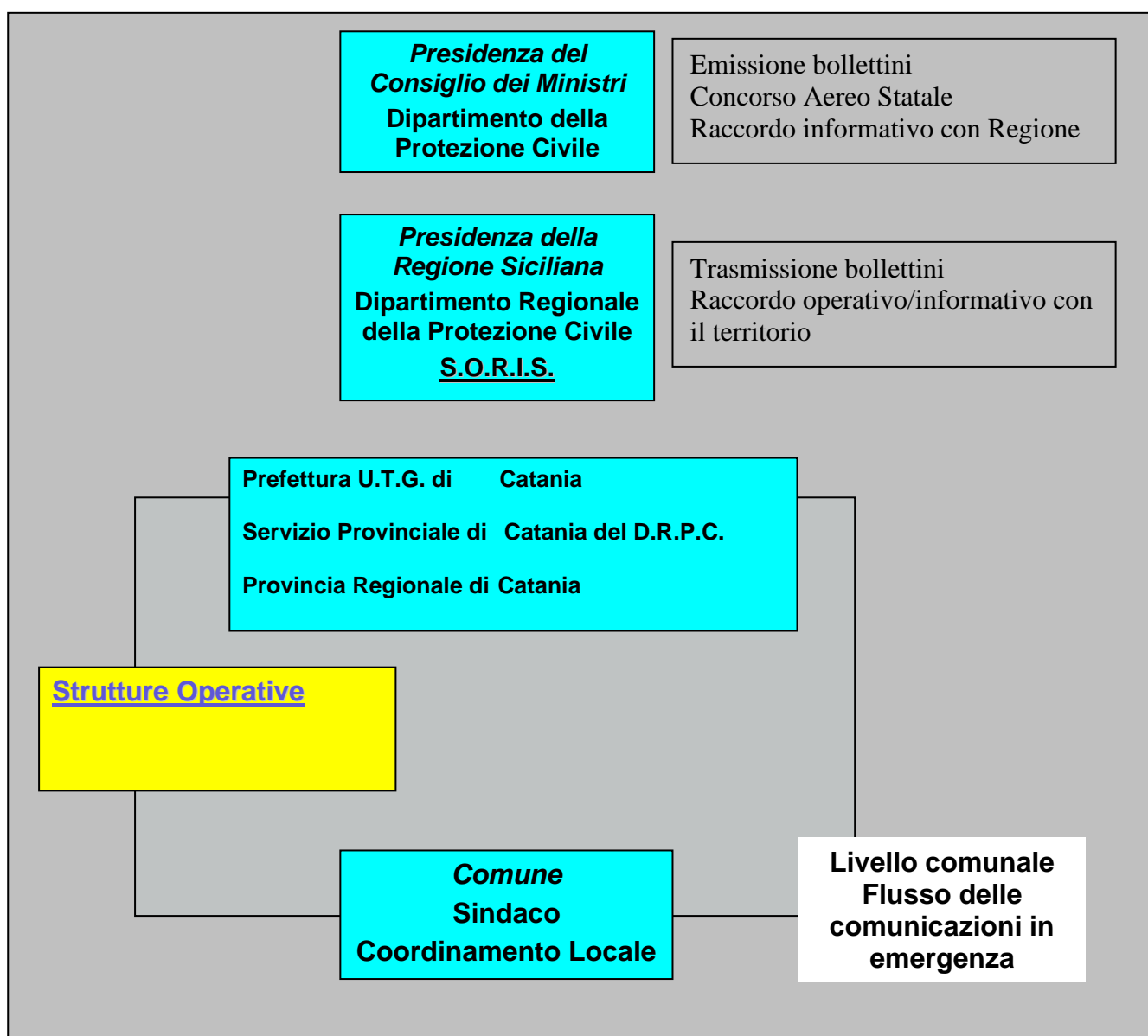
Nel caso in cui si ravvisi la possibilità di una reale minaccia per le infrastrutture si fornisce immediata comunicazione alla Sala Operativa Unificata permanente (S.O.U.P.) / Centro Operativo Regionale (C.O.R.) che provvede ad informare immediatamente il Sindaco, contattando il Presidio Operativo Comunale, il Prefetto e la sala Operativa Regionale di protezione civile. Allo stesso modo laddove un distaccamento del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco riceva dalle proprie squadre informazioni in merito alla necessità di evacuare una struttura esposta a pericolo ne dà immediata comunicazione al Sindaco, il quale, provvede ad attivare il proprio Centro Operativo Comunale preoccupandosi, prioritariamente, di stabilire un contatto con le squadre che già operano sul territorio e inviare una squadra comunale che garantisca un continuo scambio d'informazioni con il C.O.C. e fornisca le necessarie informazioni alla popolazione presente in zona. Il Sindaco raccolte le prime informazioni, e ravvisata la gravità della situazione, provvede immediatamente ad informare la Prefettura – U.T.G. di Catania, la Città Metropolitana di Catania e la Regione Siciliana, mantenendole costantemente aggiornate sull'evolversi della situazione. Le citate amministrazioni, d'intesa valutano, sulla base delle informazioni in possesso, le eventuali forme di concorso alla risposta comunale.

Schema del sistema di coordinamento e flusso delle comunicazioni

Il Dipartimento della Protezione Civile, che ha la responsabilità di fornire a livello nazionale indicazioni sintetiche sulle condizioni meteo avverse, **emana** attraverso il Centro Funzionale Centrale il *Bollettino di allerta rischio idrogeologico ed idraulico*.

La **ricezione dei bollettini** è garantita, a livello regionale dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede attraverso la SORIS a **inviarli**, tra l'altro, al Sindaco per la determinazione delle rispettive fasi così come riportate nella Tabella a).

Il Sindaco, in tutte le fasi operative, **riceve** i bollettini e **stabilisce** e **mantiene** i contatti con Regione, Prefettura – UTG, Città Metropolitana, Sindaci dei Comuni vicini e Strutture Operative presenti sul territorio, attraverso la seguente struttura reperibile h 24: Ufficio Comunale di P.C. Fax 095 7992476.



3.2 LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in tre **fasi operative** corrispondenti al raggiungimento di tre **livelli di allerta** come riportato nella seguente tabella:

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
-Avviso di condizioni meteo avverse con criticità ordinaria	ATTENZIONE
-Avviso di condizioni meteo avverse con criticità moderata	PREALLARME
-Avviso di condizioni meteo avverse con criticità elevata	ALLARME

Tabella a)

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni ricevute dal DRPC – SORIS e/o dalla valutazione del Presidio Operativo e Territoriale o del Centro Operativo Comunale

Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

3.3 ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE

La risposta del sistema di protezione civile comunale è corrispondente alla fase operativa in cui ci si trova, può essere così sinteticamente rappresentata:

Fase di attenzione

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato – Tabella a):

- *dal ricevimento del Bollettino con la previsione di una pericolosità in fase di attenzione;*

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione DRPC - SORIS)

Allerta/attiva della struttura locale di coordinamento **Presidio Operativo** - (Sezione n. 4 della *Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile* - Allegato A)

- *al verificarsi di un evento sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del Presidio Operativo potrebbe costituire pericolo.*

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Attiva il C.O.C. convocando la funzione di supporto Tecnica e di Pianificazione;

informa i Responsabili delle Funzioni di supporto verificandone la reperibilità e li aggiorna sull'evolversi della situazione;

Avvio e mantenimento dei contatti con Regione DRPC - SORIS, Prefettura, Città Metropolitana;

Attivazione della struttura locale di coordinamento - **Presidio Operativo**;

Allerta del **Presidio territoriale**

Durante questa fase la popolazione non è attivamente coinvolta nelle operazioni di emergenza.

La fase di attenzione ha termine:

- al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dalle squadre di tecnici e/o al superamento della soglia che individua il livello di preallarme
- con il passaggio alla FASE DI PREALLARME;
- al ricostituirsi di una condizione di normalità di tutti gli indicatori di evento con il ritorno al PERIODO ORDINARIO.

Fase di preallarme

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato – Tabella a):

- *Constatazione di pericolo in alcuni punti critici.*

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Attivazione del **Centro Operativo Comunale** con la funzione tecnica per il monitoraggio meteorologico e pluviometrico (Sezione n. 2 della *Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile* - Allegato A)

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione DRPC - SORIS, Prefettura, Città Metropolitana e Strutture Operative presenti sul territorio

Attivazione del Piano di salvaguardia della popolazione

Predisposizione misure per l'attuazione del Piano della viabilità

Fase di allarme

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato – Tabella a):

- *Peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dai tecnici.*

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Attivazione del **Centro Operativo Comunale** (Sezione n. 2 della *Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile* - Allegato A)

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, UTG, Città Metropolitana e Strutture Operative presenti sul territorio

Attivazione del Piano di salvaguardia della popolazione

Predisposizione misure per l'attuazione del Piano della viabilità

Attuazione delle misure di informazione, soccorso, evacuazione e assistenza della popolazione

Attuazione del Piano della viabilità

Sarà cura del Sindaco con il supporto del responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile e del responsabile designato del C.O.C. e di tutti i responsabili delle funzioni di supporto redigere un documento condiviso nel quale siano riportate in dettaglio le **procedure operative** (attività che si dovranno porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi del piano).

Alla ricezione del bollettino di pericolosità sia media che alta

Il SINDACO o suo delegato

Nome: **Mavica**

Cognome: **Gaetano**

Qualifica: **Geom. Responsabile Ufficio di P.C. e Presidio Operativo**

Cell.: **3287178835**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Comunica la ricezione del bollettino	SORIS Palermo tel/fax UTG Prefettura di Catania tel/fax	Funzionalità del sistema di allertamento locale
Dirama la comunicazione della fase corrispondente per l'avvio delle procedure relative	Struttura comunale: Funzionario/reperibile della Polizia Municipale e/o dell'Ufficio di P.C.	Informazione / condivisione fase operativa

Fase di attenzione

FASE di ATTENZIONE		
ATTIVAZIONE <i>(effettuata dal SINDACO)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bollettino con previsione di criticità ordinaria 	
<p><i>SINDACO o suo delegato</i></p> <p>Nome: Mavica</p> <p>Cognome: Gaetano</p> <p>Qualifica: Geom. Responsabile Ufficio di P.C. e Presidio Operativo</p> <p>Cell.: 3287178835</p>		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Avvio/mantenimento dei contatti con gli enti di coordinamento operativo locale	<p>Prefettura – UTG di Catania, Regione, Città Metropolitana di Catania</p> <p><i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]</i></p> <p>Polizia Municipale, Distaccamenti VV.F.F. di adrano e Maletto, Distaccamento CFRS di Randazzo, Caserma Carabinieri di Randazzo</p> <p><i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i></p>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Attiva il Presidio Operativo	<p>Presidio Operativo (responsabile della Protezione Civile comunale / Responsabile Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione)</p> <p><i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]</i></p>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.

FASE di ATTENZIONE

RESPONSABILE del PRESIDIO OPERATIVO

Nome: **Mavica**

Cognome: **Gaetano**

Qualifica: **Geom. Responsabile Ufficio di P.C. e Presidio Operativo**

Cell.: **3287178835**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del Presidio Territoriale mantenendo costanti contatti per seguire l'evoluzione dell'evento.	Responsabile del Presidio Territoriale <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto: ne verifica la reperibilità, li informa dell'attivazione della Fase di Attenzione e della costituzione del Presidio Operativo.	Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritengono necessarie attivare per fronteggiare l'evento in atto. <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Garantisce il rapporto costante con la Regione, la Città Metropolitana e Prefettura – UTG.	Prefettura – UTG, Regione, Città Metropolitana <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto.	Sindaco	Creare un efficace coordinamento operativo locale.

FASE di ATTENZIONE

RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE [Composizione squadra completa e contatti in Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile – Sezione. 4]

Nome: **Mavica**

Cognome: **Gaetano**

Qualifica: **Geom. Responsabile Ufficio di P.C. e Presidio Operativo**

Cell.: **3287178835**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.	Squadre che compongono il Presidio Territoriale <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]</i> <i>[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio.
Comunica direttamente con il Presidio Operativo.	Responsabile del Presidio Operativo <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.

Fase di preallarme

FASE di PREALLARME	
ATTIVAZIONE <i>(effettuata dal SINDACO)</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Bollettino con criticità moderata

SINDACO o suo delegato		
Nome: Mavica		
Cognome: Gaetano		
Qualifica: Geom. Responsabile Ufficio di P.C. e Presidio Operativo		
Cell.: 3287178835		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale o Intercomunale.	Responsabile del COC <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa Prefettura - UTG, Regione, Città Metropolitana dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.	Prefettura – UTG, Regione, Città Metropolitana <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale. Condivisione delle azioni da porre in essere.
...

RESPONSABILE del C.O.C.

Nome: **Cullurà**

Cognome: **Gaetano**

Qualifica: **Comandante della Polizia Municipale**

Cell.: **3282831983**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	Responsabili delle Funzioni di Supporto <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.	Sindaco	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura.	Responsabile segreteria di coordinamento <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale.
...

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI

[Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza.]

Nome: **Cullurà**

Cognome: **Gaetano**

Qualifica: **Comandante della Polizia Municipale**

Cell.: **3282831983**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	VV.F., C.F.R.S., eventuale volontariato a supporto <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2, 4]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. <i>NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile della/e squadra/e di tecnici che, a sua volta, invia sul luogo i componenti delle squadre.</i>	Responsabile del Presidio Territoriale: <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 4]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.
Aggiorna lo scenario previsto dal piano di emergenza raccordandosi con le funzioni presenti nel COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio.	Responsabili delle Funzioni di Supporto <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i> <i>[Elementi a rischio in cartografia allegata]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.
...

RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE [Composizione squadra completa e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]

Nome: **Gaetano**

Cognome: **Cullurà**

Qualifica: **Comm. Capo - Comandante la polizia Municipale**

Cell.: **3282831983**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.	Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale, Tecnici Comunali e Volontariato o, ove attivata, Responsabile della Funzione Strutture Operative <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2, 4, 5]</i> <i>[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio e verifica della funzionalità delle aree di emergenza.
Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.	Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio.
...

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA' E VETERINARIA o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.]

Nome: **Gaetano**

Cognome: **Allegra**

Qualifica: **Dr. Dirigente – Serv. Igiene pubblica**

Cell.: **3388432976**

Nome: **Felice**

Cognome: **Belfiore**

Qualifica: **Dr. Dirigente – Serv. Veterinario**

Cell.: **330367201**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte e vi mantiene contatti costanti dell'esistenza del PEVAC.	Strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte nell'evento <i>[Strutture e contatti in parte generale]</i>	Assistenza sanitaria – censimento strutture a rischio.
Provvede al censimento in tempo reale dei soggetti sensibili presenti nelle strutture sanitarie e non, che potrebbero essere coinvolte dall'evento.	Strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte nell'evento <i>[Strutture e contatti in parte generale]</i>	Assistenza sanitaria.
Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento accertandosi dell'esistenza del PEMAFA.	Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento <i>[Strutture e contatti in parte generale]</i>	Assistenza sanitaria - censimento strutture.
Censisce le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime.	Strutture sanitarie locali <i>[Strutture e contatti in parte generale]</i> Responsabile Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza sanitaria - censimento strutture.
...	

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative.]

Nome: **Adolfo**

Cognome: **Tornali**

Qualifica: **Istruttore amministrativo – serv. demografici**

Cell.: **3394914416**

Nome: **Anna**

Cognome: **Romano**

Qualifica: **Assistente Sociale Comunale**

Cell.: **3491381696**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili.	Responsabile Funzione Sanità <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.	Centri e Aree di accoglienza <i>[Aree in parte generale]</i>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.	Principali strutture ricettive della zona <i>[Principali strutture ricettive in parte generale]</i>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.	Responsabili Funzioni: Volontariato - Strutture Operative Locali, Viabilità <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione.	Responsabile/i dell'attivazione del sistema di allertamento locale <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez.4]</i>	Assistenza alla popolazione- Informazione alla popolazione.

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative.]

Nome: **Adolfo**

Cognome: **Tornali**

Qualifica: **Istruttore amministrativo – serv. demografici**

Cell.: **3394914416**

Nome: **Anna**

Cognome: **Romano**

Qualifica: **Assistente Sociale Comunale**

Cell.: **3491381696**

Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.	Responsabili Funzioni: Volontariato - Strutture Operative Locali, Viabilità <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione- Informazione alla popolazione.
...		

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato e mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione]

Nome: **Gaetano**

Cognome: **Cullurà**

Qualifica: **Comm. Capo - Comandante di Polizia Municipale**

Cell.: **328/2831983**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto in Parte generale e Banca dati]</i>	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia.
Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto in Parte</i>	Assistenza alla popolazione – Informazione alla

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato e mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione]

Nome: **Gaetano**

Cognome: **Cullurà**

Qualifica: **Comm. Capo - Comandante di Polizia Municipale**

Cell.: **328/2831983**

l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.	<i>generale e Banca dati]</i>	popolazione.
Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto in Parte generale e Banca dati]</i>	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia.
Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre <u>IN AFFIANCAMENTO</u> alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto in Parte generale e Banca dati]</i>	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia.
Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza.	Organizzazioni di volontariato specializzati in TLC <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 3]</i> Referente della Funzione Telecomunicazioni <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assicurare la continuità delle comunicazioni in emergenza tra gli operatori ed il centro di coordinamento Assicurare la continuità.

**RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI o, qualora non attivata,
RESPONSABILE del COC**

[Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.]

Nome: **Antonino**

Cognome: **Franco**

Qualifica: **resp. servizio manutenzione del Comune**

Cell.: **3806836530**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione.	Enti detentori di risorse Amministrazione del territorio, Municipalità <i>[Nominativo e contatto in Parte generale e Banca dati]</i>	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	Società presenti nel territorio <i>[Nominativo e contatto in Parte generale e Banca dati]</i>	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
Predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.	Referente Comunale <i>[Nominativo e contatto in Banca dati]</i>	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
Stabilisce i collegamenti, previa autorizzazione del Responsabile del COC, con Prefettura – UTG, la Regione e la Città Metropolitana e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione.	Prefettura – UTG, Regione, Città Metropolitana <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]</i> Responsabile del COC <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione – efficienza delle aree di emergenza.
Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.	Responsabili Funzioni: Assistenza Alla Popolazione – Volontariato - Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione – efficienza delle aree di emergenza.
...

**RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI o, qualora non attivata,
RESPONSABILE del COC**

[Raccorda l'attività con delle aziende e società erogatrici dei servizi e assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.]

Nome: Gaetano

Cognome: Mavica

Qualifica: Resp. Servizio PC

Cell.: 3287178835

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Individua gli elementi a rischio (life lines) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.	Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Monitoraggio delle life lines interessate dall'evento.....
Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	Aziende erogatrici di servizi essenziali <i>[Nominativo e contatto in XXX]</i> Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Monitoraggio delle life lines interessate dall'evento.
Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.	Aziende erogatrici di servizi essenziali <i>[Nominativo e contatto in XXX]</i> Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Contatti con le strutture a rischio.
Allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.	Aziende erogatrici di servizi essenziali <i>[Nominativo e contatto in XXX]</i> Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Contatti con le strutture a rischio.

**RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI o, qualora non attivata,
RESPONSABILE del COC**

[Raccorda l'attività con delle aziende e società erogatrici dei servizi e assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.]

Nome: Gaetano

Cognome: Mavica

Qualifica: Resp. Servizio PC

Cell.: **3287178835**

Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità.	Aziende erogatrici di servizi essenziali <i>[Nominativo e contatto in Parte generale e Banca dati]</i> Responsabili Funzioni: Tecnica di Valutazione e Pianificazione – Assistenza alla popolazione.. <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici, ...

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi.]

Nome: **Gaetano**

Cognome: **Cullurà**

Qualifica: **Comm. Capo - Comandante Polizia Municipale**

Cell.: **3282831983**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di piano.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale; VV.FF. ; C.F.R.S. <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i>	Allertamento.
Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica Scientifica e Pianificazione	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i> Componenti della Città Metropolitana /Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato	Allertamento.
Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Polizia locale.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale; Volontariato <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i>	Allertamento.
...
Si attiva a supporto degli uomini e dei mezzi necessari per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.	Referenti Funzioni: Assistenza alla Popolazione-Materiali e Mezzi-Volontariato <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i> FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale; Volontariato <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i>	Predisposizione di uomini e mezzi.
Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Volontariato <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i>	Predisposizione di uomini e mezzi.

**RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE o, qualora non attivata,
RESPONSABILE del COC**

[Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi.]

Nome: **Gaetano**

Cognome: **Cullurà**

Qualifica: **Comm. Capo - Comandante Polizia Municipale**

Cell.: **3282831983**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di piano.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale; VV.FF. ; C.F.R.S. <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i>	Allertamento.
Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico, avvalendosi se nel caso anche dell'affiancamento del volontariato.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/ Città Metropolitana <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i>	Predisposizione di uomini e mezzi.

**RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI o, qualora non attivata,
RESPONSABILE del COC**

[Raccorda le attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento.]

Nome: **Claudio**

Cognome: **Fornito**

Qualifica: **operatore amministrativo - informatico**

Cell.: **3388221636**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori.	Gestori dei servizi di TLC <i>[Nominativo e contatto in Parte generale e Banca dati]</i> Referente della Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Garanmtire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio.	Gestori dei servizi di TLC <i>[Nominativo e contatto in Parte generale e Banca dati]</i> Referente della Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Comunicazioni
Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.	Referente della Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Comunicazioni
Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali	Gestori dei servizi di TLC <i>[Nominativo e contatto in Parte generale e Banca dati]</i> Referente della Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Comunicazioni
Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema anche nella fase di allarme.	Gestori dei servizi di TLC <i>[Nominativo e contatto in Parte generale e Banca dati]</i> Referente della Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Comunicazioni
...

Fase di allarme

FASE di ALLARME	
ATTIVAZIONE <i>(effettuata dal SINDACO)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bollettino con criticità elevata.

NB: in caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento non prevedibile e improvviso il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio.

SINDACO o suo delegato		
Nome: Gaetano Cognome: Mavica Qualifica: Resp. Servizio PC Cell.: 3287178835		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Qualora il COC non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.	Responsabile del COC <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa Prefettura - UTG, Regione, Città Metropolitana dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.	Prefettura – UTG, Regione, Città Metropolitana <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale. Condivisione delle azioni da porre in essere.
Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Città Metropolitana, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFRS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme.	Prefettura – UTG, Regione, Città Metropolitana, Strutture Operative <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
...

RESPONSABILE del C.O.C.

Nome: Gaetano

Cognome: Mavica

Qualifica: Resp. Servizio PC

Cell.: 3287178835

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	Responsabili delle Funzioni di Supporto <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.	Sindaco	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura.	Responsabile segreteria di coordinamento <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale.
...

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI

[Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza.]

Nome: **Gaetano**

Cognome: **Cullurà**

Qualifica: **Comm. Capo – Comandante PM**

Cell.: **3282831983**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	VV.F., C.F.R.S., eventuale volontariato a supporto <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2, 4]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. <i>NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile della/e squadra/e di tecnici che, a sua volta, avvisa i componenti delle squadre e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento.</i>	Responsabile del Presidio Territoriale <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 4]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.
Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.	Responsabile del Presidio Territoriale <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.
...

RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE [Composizione squadra completa e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]

Nome: **Gaetano**

Cognome: **Cullurà**

Qualifica: **Comandante la Polizia Municipale**

Cell.:**3282831983**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza posizionandosi in zone sicure.	Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale o, ove attivata, Responsabile della Funzione Strutture Operative <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2, 4, 5]</i> <i>[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio e verifica della funzionalità delle aree di emergenza.
Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.	Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio
...

**RESPONSABILE FUNZIONE SANITA' E VETERINARIA o, qualora non attivata,
RESPONSABILE del COC**

[Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.]

Nome: **Gaetano**

Cognome: **Allegra**

Qualifica: **Dr. Dirigente – Serv. Igiene pubblica**

Cell.: **3388432976**

Nome: **Felice**

Cognome: **Belfiore**

Qualifica: **Dr. Dirigente – Serv. Veterinario**

Cell.: **330367201**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.	Strutture sanitarie coinvolte nell'evento <i>[Strutture e contatti in Parte generale e Banca dati]</i>	Assistenza sanitaria
Verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF).	Strutture sanitarie coinvolte nell'evento <i>[Strutture e contatti in Parte generale e Banca dati]</i>	Assistenza sanitaria
Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.	Strutture sanitarie coinvolte nell'evento <i>[Strutture e contatti in Parte generale e Banca dati]</i>	Assistenza sanitaria
Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.	Strutture sanitarie locali <i>[Strutture e contatti in Parte generale e Banca dati]</i> Responsabile Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza sanitaria
Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.		Assistenza sanitaria
Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.		Assistenza sanitaria

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative.]

Nome: **Adolfo**

Cognome: **Tornali**

Qualifica: **Istruttore amministrativo – serv. demografici**

Cell.: **3394914416**

Nome: **Anna**

Cognome: **Romano**

Qualifica: **Assistente Sociale Comunale**

Cell.: **3491381696**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO.	Responsabile dell'attivazione del sistema di allertamento locale <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 4]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.	Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative - Sanità <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.	Responsabile Funzione Volontariato <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.	Responsabili Funzione Volontariato - Sanità <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza.	Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative.]

Nome: **Adolfo**

Cognome: **Tornali**

Qualifica: **Istruttore amministrativo – serv. demografici**

Cell.: **3394914416**

Nome: **Anna**

Cognome: **Romano**

Qualifica: **Assistente Sociale Comunale**

Cell.: **3491381696**

Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza.	Responsabili Funzione Volontariato - Sanità <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Provvede al ricongiungimento delle famiglie.	Responsabile Funzione Volontariato <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile.	Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative – Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.	Responsabile Funzione volontariato <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
...

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato e mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione]

Nome: **Gaetano**

Cognome: **Cullurà**

Qualifica: **Comandante la Polizia Municipale**

Cell. **328/2831983**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto in Parte generale e Banca dati]</i>	Attuazione misure di salvaguardia e
Invia il volontariato nelle aree di attesa.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto in Parte generale e Banca dati]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza della popolazione.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto in Parte generale e Banca dati]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
...

**RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI o, qualora non attivata,
RESPONSABILE del COC**

[Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.]

Nome: **Antonino**

Cognome: **Franco**

Qualifica: **resp. servizio manutenzione del Comune**

Cell.: **3806836530**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza.	Personale e mezzi Comunali e Privati <i>[Nominativi e contatti in Parte Generale e Banca dati</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	Ditte private <i>[Nominativi e contatti in Parte Generale e Banca dati</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Città Metropolitana.	Personale Comunale e Volontariato <i>[Nominativi e contatti in Parte Generale e Banca dati</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
...

**RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI o, qualora non attivata,
RESPONSABILE del COC**

[Raccorda l'attività con delle aziende e società erogatrici dei servizi e assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.]

Nome: Gaetano

Cognome: Mavica

Qualifica: Resp. Servizio PC

Cell.: 3287178835

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Raccorda l'attività delle aziende e società erogatrici dei servizi.	Aziende e società erogatrici dei servizi <i>[Nominativi e contatti in Parte Generale e Banca dati</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia
Aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio.	Aziende e società erogatrici dei servizi <i>[Nominativi e contatti in Parte Generale e Banca dati</i>	
Assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.	Aziende e società erogatrici dei servizi <i>[Nominativi e contatti in Parte Generale e Banca dati</i>	

**RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE o, qualora non attivata,
RESPONSABILE del COC**

[Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi.]

Nome: **Gaetano**

Cognome: **Cullurà**

Qualifica: **Comandante Polizia Municipale**

Cell.: **3282831983**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/ Città Metropolitana <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i> Componenti della Città Metropolitana /Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato.	Controllo della viabilità
Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Volontariato <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i>	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
...

**RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI o, qualora non attivata,
RESPONSABILE del COC**

[Raccorda le attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento.]

Nome: **Claudio**

Cognome: **Fornito**

Qualifica: **operatore amministrativo - informatico**

Cell.: **3388221636**

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Attiva la sala radio del C.O.C.	Volontariato e Personale delle strutture operative <i>[Nominativi e contatti in Parte Generale e Banca dati</i>	Funzionalità delle comunicazioni in emergenza
Garantisce le comunicazioni con le strutture di coordinamento e con le squadre operanti sul territorio	Volontariato e Personale delle strutture operative <i>[Nominativi e contatti in Parte Generale e Banca dati</i>	
Garantisce i collegamenti radio con le aree di accoglienza, attesa e ammassamento forze e risorse	Volontariato e Personale delle strutture operative <i>[Nominativi e contatti in Parte Generale e Banca dati</i>	
Raccorda le attività degli Enti gestori di telecomunicazione per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento	Enti gestori telecomunicazioni <i>[Nominativi e contatti in Parte Generale e Banca dati</i>	
Garantisce l'immediato ripristino delle linee in caso di interruzione del servizio di comunicazione.	Enti gestori telecomunicazioni <i>[Nominativi e contatti in Parte Generale e Banca dati</i>	
Mette a disposizione la rete dei radioamatori per assicurare la comunicazione radio sul territorio interessato.	Volontariato e Personale delle strutture operative <i>[Nominativi e contatti in Parte Generale e Banca dati</i>	